

PINO COLETTA – Messina

"Primavera" 45x32 cm olio su legno (opera donata)



La memoria, la favola. Il sogno, il rimpianto, la speranza; tutto si fa "Nostalgia" chiamata non a ricordare il passato ma piuttosto ad immaginare il futuro. Di questo mutamento, che non appartiene soltanto al "Sentimento della vita", ma anche ai modi della pittura, si fanno mutue testimoni quelle figure, a metà strada tra la bambola e la bambina, che sono come rapprese e bloccate in un attimo ormai perduto e lontano. Attorno ad esse va crescendo il corpo della pittura intensa ... Come libertà conquistata che rompe ogni impaccio descrittivo. Così Coletta, pur restando fedele ad un impianto figurativo, il massimo si allontana dalla descrizione della realtà: perché

irreali sono le sue figure Mentre assolutamente reale è quella pittura che intorno si alimenta soltanto di sé dei suoi colori, di una raggiunta maturità espressiva... (L. Barbera)
Galleria Fabi, Ancona; Arteincornice, Torino; Galleria Quasar, Monticelli d'Ongina (Piacenza); Università Bocconi, Milano; Galleria Radice, Lissone; Studio d'Arte Grafica, Milano; Galleria Nuvola Nera, Santa Croce Sull'Arno; Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala"; Galleria Il Sagittario, Messina. Di lui hanno parlato Bernardo Avanzini, Lucio Barbera, Lucio Bernardi, Gastone Breddo, Santino Carbonaro, Maurizio Corgnati, Orazio Cusmano, Raffaele De Grada, Mario Monteverdi, Gennaro Villari e Pietro Fazio. E' citato nei cataloghi "Arte Moderna Italiana"; "Arte Italiana per il Mondo"; "Maestri del XX Secolo"; "Zodiaco"; "Artisti del XX Secolo".

CONTATTI cell. 340 1629779

ALTRE OPERE